

IL PROGETTO CONTESTATO

IL DOSSIER SUL PIATTO
«AMPI STRALCI DEL CONTRATTO ERANO GIÀ NOTI DA TEMPO IL COMUNE HA TUTTO IN MANO»

«NIENTE RUOTE»
«STARA' SU UNA PIATTAFORMA E SMALTIRA' CIRCA 10MILA TONNELLATE DI RIFIUTI L'ANNO»

«L'impianto non produrrà diossina e sarà monitorato ogni 6-12 mesi»

CASTELFRANCO Pirogassificatore: il presidente di Waste Recycling rassicura

di GABRIELE NUTI

— CASTELFRANCO —

«NON EMETTERA' diossina, non sarà sulle ruote e l'Arpat, se verrà costruito, potrà controllarlo a distanza ventiquattro ore su ventiquattro». A distanza di una settimana dalla prima conferenza stampa e dopo la manifestazione di sabato scorso, la Waste Recycling torna a parlare del progetto di pirogassificatore e a fornire ulteriori dettagli e chiarimenti dopo aver reso pubblico (sul sito del 'Percorso partecipativo' www.insiemeperdecidere.it) tutto il contratto di affitto con la Nse Industry, società costruttrice del pirogassificatore. «Ampi stralci del contratto erano noti da tempo — spiega Maurizio Giani, presidente di Waste Recycling — Avevamo consegnato la versione integrale all'amministrazione comunale confidando che questa fosse garanzia sufficiente per tutti, ma poiché taluni anche su questo hanno voluto far polemica, non avendo niente da nascondere abbiamo reso pubblico tutto quanto. Se non lo abbiamo fatto prima è perché ritenevamo legittima una certa riservatezza, visto che si tratta di un contratto fra privati, in merito ad aspetti non essenziali al processo partecipativo». Oggi (venerdì 4 febbraio) si riunisce per la prima volta la giuria di cittadini che si dovrà esprimere sul «sì» o «no» all'impianto. «Abbiamo



LA PROTESTA Il blitz in Comune durante il consiglio comunale

LA GIURIA DI CITTADINI
Si riunisce per la prima volta oggi e alla fine del processo dovrà esprimersi col sì o no

mo fiducia nella giuria e vogliamo fare in modo che possa valutare il nostro progetto con cognizione di causa», aggiunge Giani, che vuol fornire precisazioni su «alcune notizie infondate o inesatte sulle quali è stata indetta la manifestazione di sabato».

«E' STATO DETTO che siamo privati e facciamo solo i nostri interessi senza portare alcunché alla collettività — dice Giani — La Waste, con la propria capacità operativa e professionalità, è al servizio del distretto e delle sue aziende che aiutiamo a smaltire correttamente i rifiuti. In merito alla sicurezza, poi, bisogna chiarire che il pirogassificatore non è stato sottoposto alla procedura di Via-Valutazione d'impatto ambientale perché Provincia di Pisa ha rite-

nuto non fosse necessario, anche se la documentazione che abbiamo presentato non differisce di molto da quella richiesta dalla Via». E sull'allarme diossina la Waste Recycling è altrettanto chiara: «La mancata formazione di microinquinanti organici quali diossine e furani è garantita dalle elevate temperature raggiunte in camera di combustione e dai rapidissimi tempi di raffreddamento dei fumi; il trattamento a secco con carbone attivo, inoltre, è in grado di assorbire i composti organici quali le diossine eventualmente presenti nei fumi nonché i metalli volatili come il mercurio».

«IL PIROGASSIFICATORE, pur di piccole dimensioni e facilmente smontabile, sarà installato su una piattaforma, non avrà quindi le ruote come qualcuno assurdamente va dicendo sapendo di mentire, e soprattutto sarà controllato ed alimentato con 10mila tonnellate di rifiuti all'anno reperibili nel comprensorio del Cuoio — conclude Maurizio Giani — Proprio in riferimento ai controlli la Waste Recycling dichiara che ogni tre mesi vengono effettuate analisi di caratterizzazione degli inquinanti nei cinque punti emissivi dell'azienda. Impianti analoghi in Italia effettuano controlli mediamente ogni 6-12 mesi».

g.n.

Castelfranco
Unione inquilini torna all'attacco: «Riunioni blindate ingresso vietato anche ai garanti»

— CASTELFRANCO —

«OGGI ALLE 17 si riunisce la giuria popolare che dovrà decidere sulla costruzione dell'inceneritore tra Santa Croce e Castelfranco. Quello che scandalizza è il fatto che le riunioni della giuria saranno a porte chiuse e nessuno potrà entrare, neanche gli stessi garanti del 'Percorso partecipativo'». Lo scrive l'avvocato Luca Scarselli dell'Unione Inquilini Valdarno Inferiore che ha collaborato con il Comitato di Castelfranco a organizzare la manifestazione di sabato scorso. «Per il solo furto di una gallina il processo che ne segue è totalmente pubblico — aggiunge Scarselli — Invece, in questo caso, in cui si decide della salute di tutti i cittadini, la giuria decide 'a porte chiuse' escludendo i cittadini; escludendoli anche da un momento potenzialmente di crescita democratica. E' una violazione dei principi base della democrazia e della trasparenza, soprattutto su una questione così delicata e importante. Anche le riunioni del 'Tavolo dei garanti' si svolgono a porte chiuse, ma è stato ammesso a presenziare e discutere l'amministratore delegato di Waste Recycling; tutti i cittadini non possono partecipare tranne la società che vuole fare l'inceneritore».

CASTELFRANCO DOPO IL CORTEO DI SABATO INTERVIENE ANCHE L'UDC: «UN'INIZIATIVA OTTIMAMENTE RIUSCITA»

Il Pdl ai manifestanti: «Vi dobbiamo 1.500 volte grazie»

— CASTELFRANCO —

«1500 VOLTE grazie». Il Pdl di Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno «ringrazia le persone che hanno partecipato alla manifestazione contro il pirogassificatore, dimostrando veramente cosa sia la democrazia e la partecipazione e confermando i dubbi che fin dall'inizio accompagnano il progetto del pirogassificatore e il 'Percorso partecipativo', sempre più ancora di salvataggio per quegli amministratori che non vogliono arrendersi davanti all'evidente naufragio

del loro intento di far installare un impianto sperimentale di incenerimento sul nostro territorio». «Dubbi nei confronti del 'Percorso partecipativo' — aggiunge il Pdl castelfranco — che trovano conferma anche nelle parole del sindaco di Santa Maria a Monte, Davide Turini che ha sollevato una chiara critica nei confronti dell'organizzazione del 'Percorso' stesso. 'Percorso partecipativo' che a questo punto non ha alcun più senso, assurdo e offensivo per chi ha detto 'No'».



PREOCCUPATI «Armati» solo di mascherine antigas i manifestanti sono sempre rimasti in silenzio

SOTTO ACCUSA
«Ora il percorso partecipativo non ha più senso»

E UN COMMENTO alla manifestazione di sabato scorso arriva anche dall'Udc di Castelfranco e Santa Maria a Monte che definisce il corteo «ottimamente riuscito».

«IL SINDACO e la giunta — sostiene l'Udc — non possono ignorare il messaggio forte e chiaro lanciato da 1500 persone. I cittadini

di Castelfranco, come quelli dei Comuni vicini, vogliono essere padroni del loro futuro e garanti dell'ambiente nel quale vivono. La manifestazione è stata anche la risposta più chiara al 'Percorso partecipativo' che con sabato ha di fatto esaurito la sua funzione. A parere nostro non è più necessario continuare con questa messa in scena per capire quale sia la reale opinione dei cittadini, come non è assolutamente necessario continuare a sperperare ulteriore denaro pubblico».

g.n.